

Dodici progetti fra Torino e Genova attraverso i quali la fondazione di corso Vittorio debutta nel campo sempre più conteso della creatività Remmert: «Con poco più di 20mila euro si possono far lavorare i ragazzi per un anno»

# SANPAOLO ARTE

## LA COMPAGNIA PUNTA SUL CONTEMPORANEO

MARINA PAGLIERI

**R**ACCONTI intorno a Porta Palazzo trasformati in opere d'arte per il quartiere, un gioco che consiste nel caricare ricordi — video, audio, foto — in chiavette usb installate sui muri intorno al mercato. Una mostra intitolata «Arte in plurale», sul tema della differenza culturale, sociale e psicofisica, workshop per realizzare un'installazione di arredo urbano nei pressi di piazza della Repubblica o un centro di aggregazione giovanile a Barca. E ancora residenze per giovani artisti di varie nazionalità. Sono alcuni dei progetti legati al bando Generazione Creativa, lanciato a fine anno dalla Compagnia di San Paolo. Con il titolo «Arte in corso», saranno presentati da domani in varie sedi della città, dal Cortile del Maglio al Circolo dei lettori.

Sono anche i progetti — dodici quelli conclusi o in fase di realizzazione, tra Torino e Genova, mentre altri otto rimasti

in un primo tempo esclusi — sono stati appena finanziati, per un importo complessivo di 450 mila euro — attraverso i quali la fondazione di corso Vittorio debutta in modo autonomo, come attore e non solo come sostenitore, nel campo sempre più conteso dell'arte e della creatività contemporanea.

«In un momento difficile la nostra fondazione, invece di limitarsi ad appoggiare le istituzioni o a concedere contributi a progetti già definiti, ha scelto di favorire la creatività del territorio, che sta attraversando una fase di grande fermento — dice il vicepresidente Luca Remmert — «Generazione creativa», al 100 per cento della Compagnia, rappresenta così il nostro modo di promuovere il fare impresa attraverso l'arte, privilegiando le aree disagiate e impegnandoci dunque anche sul piano sociale».

Remmert confessa di essersi imbattuto in associazioni assai interessanti, i cui protagonisti — il 60 per cento delle realtà che hanno aderito al bando dovevano essere for-

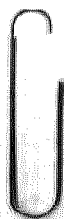
mate da under 35 anni — appaiono determinati a «mettersi in proprio con l'arte». «Sono per lo più ragazzi che hanno deciso di lavorare nel settore e non farebbero niente d'altro. Abbiamo dimostrato che con poco più di 20mila euro si possono fare lavorare dei ragazzi per un anno, richiedendo loro precisi compiti di gestione e indirizzandoli verso l'imprenditoria culturale».

I progetti, di cui da domani mercoledì prossimo verranno forniti assaggi, alla presenza degli abitanti dei quartieri coinvolti (il calendario degli appuntamenti è su [www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it), [@GenerazioneC](https://twitter.com/GenerazioneC)) saranno conclusi in autunno e presentati ad Artissima.

«Finora non c'è stata per noi unapolitica autonoma di investimenti sul contemporaneo, al di là del sostegno a Torino Musei, Artissima o Luci d'Artista, a fondazioni come Sanderotto e Merz. I nostri settori erano piuttosto il barocco o le grandi istituzioni, dall'Egizio alla Venaria. Dal 2000 abbia-

mo deliberato per il distretto dei musei torinesi un investimento di 86 milioni — aggiunge Rosaria Cigliano, responsabile dell'area Patrimonio storico artistico della Compagnia — Non intendiamo cambiare strategia e confermiamo l'impegno in quel settore, ci siamo però resi conto che il territorio era pronto a recepire altri progetti legati all'oggi che partissero dal basso, e verso questi ci siamo indirizzati».

I progetti da poco deliberati — affidati ad associazioni tra Torino, Cuneo, Omegna e Borgomanero — riguardano tra l'altro temi interculturali. Tra i vincitori il Comitato Barriera, con sede in Barriera di Milano, che prevede l'incontro tra cinque famiglie di fedeli religiose diverse per riflettere sul rapporto tra corpo, religione e arte. Alla fase di analisi ne seguirà una creativa che, con l'aiuto di mediatori culturali e l'intervento di un artista, porterà alla realizzazione di un'opera d'arte pubblica che sarà anche il risultato di un dialogo tra le famiglie, l'artista e lo stesso quartiere.



**21 giugno**

Cortile del Maglio

**"Parole e nuovi sguardi per Porta Palazzo"**  
a cura di HoldenArt

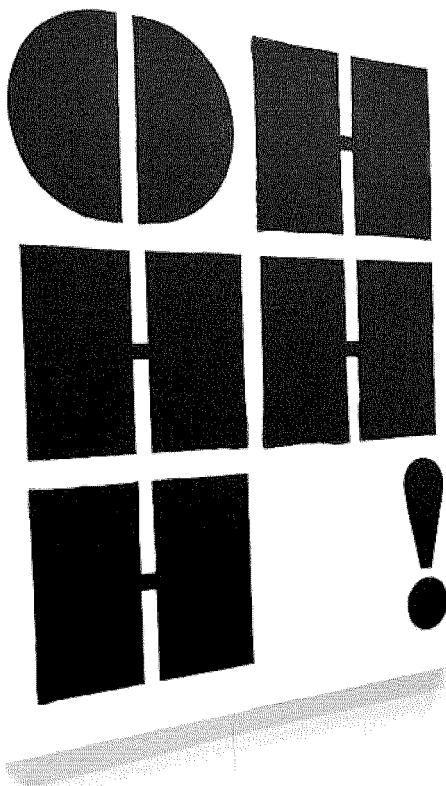
Cortile del Maglio

**"L'arte di fare la differenza"**  
a cura di Arteco

via Bonelli 4/c

**"Porta Pila Art Market"**  
a cura di 6secondsTO

**"Proofs-Prove di residenza/resilienza"**  
a cura di Acting Out



**23 giugno**

Cortile del Maglio

**"Torino Upload" & "Archimemoro"**  
a cura di Focus Innovazione Sociale e Banca della Memoria onlus

Piazzetta Borgo Dora

**"Progetto Leonia"**  
a cura di Izmo

Quartiere Barca,  
via Anglesio 25

**"Nuovi committenti a Barca"**  
a cura di a.titolo con Goethe Institut



**CREATIVI**

Luca Remmert, vice presidente della Compagnia di San Paolo. A sinistra, una delle opere di Porta Pila Art Market. Sopra, Artissima

**25 giugno**

Kaninchenhaus,  
via La Salle 17

**"Viadella Fucina A.I.R."**  
a cura di Kaninchen-Haus

**27 giugno**

Circolo dei Lettori

**"In Residence. Design Dialogues"**  
a cura di In Residence Dialogues

COMPTON.IT

